

Mozione n. 584

presentata in data 27 novembre 2019

a iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Giorgini

“Situazione del Centro Agroalimentare Piceno di San Benedetto del Tronto”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.A. (C.A.A.P. S.p.A.) è una società di Diritto Privato a prevalente Partecipazione pubblica (96%), che ha realizzato e gestisce un complesso immobiliare e poliarticolato denominato "Centro Agro-Alimentare San Benedetto del Tronto". Il Centro Agro-Alimentare di San Benedetto del Tronto è in funzione dal 1997, occupa un'area di circa 143.000 mq di cui 35.000mq sono coperti. Ad oggi risultano alienati 50.000mq degli originari 143.000mq. La struttura è organizzata in padiglioni per le attività commerciali nei vari settori merceologici: il mercato ortofrutticolo, ittico, delle carni fino alle piattaforme logistiche di latticini-formaggi e merci varie compreso il servizio di Pesa Pubblica. Le unità immobiliari dei vari edifici vengono concesse in locazione ai conduttori che ne fanno richiesta. Negli immobili sono insediate circa 85 Aziende, con oltre 500 addetti, che movimentano mediamente 1000 utenti/giorno;
- l'attività della società C.A.A.P. S.p.A., secondo l'oggetto sociale, consiste in particolare: - nella realizzazione e gestione del Centro Agro Alimentare all'ingrosso, di interesse nazionale e regionale, promuovendo, lo sviluppo di azioni promozionali in ordine al funzionamento ed all'utilizzo di tale struttura, nonché le attività/servizi di pubblicità, di promozione, di organizzazione e sviluppo, marketing e logistica; - la fornitura di servizi ad operatori del settore industriale, commerciale e terziario in generale e del settore agro-ittico in particolare; - la valorizzazione, la vendita e la locazione delle proprie proprietà immobiliari sia già edificate che edificabili in base alle vigenti normative urbanistiche; - altre attività secondo statuto sociale;
- la compagine sociale C.A.A.P. S.p.A. vede la presenza di 7 Soci Enti Pubblici (il totale di quote azionarie pari al 96,00%): Comune di San Benedetto del Tronto (43,17%), Regione Marche (33,87%), Provincia di Ascoli Piceno (6,96%), Provincia di Fermo (5,35%), (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato Ascoli Piceno (2,24%), Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Fermo (2,03%) Comune di Montepiccolo (2,37%), a questi si aggiungono altri Soci Privati per un totale di 4,00% delle quote azionarie;
- diversi Enti Pubblici Soci della Partecipata C.A.A.P. S.p.A. hanno formalizzato da tempo la volontà di alienare le loro rispettive quote sociali di partecipazione nel C.A.A.P S.p.A. In base a quanto previsto dall'art. 24, comma 5, del Tusp e nelle more dell'esercizio dei diritti sociali di

richiedere la liquidazione in denaro delle proprie quote di partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'art. 2473-ter, secondo comma, e secondo il procedimento di cui all'art. 2473-quater del codice civile.

Preso atto che:

- Il valore di capitale sociale del C.A.A.P. S.p.A deliberato dall'assemblea dei soci del 29/06/2017 era di 6.289.929,00 e a seguito dell'approvazione dell'esercizio di bilancio del 31 dicembre 2017 con la perdita di 849.260 euro coperta nel seguente modo: - una parte mediante l'utilizzo della riserva di produzione volontaria del capitale sociale per l'importo di euro 607.235, accantonata nel corso dell'anno 2017; - in parte riportando a nuovo l'eccedenza della perdita di esercizio, pari a euro 242.025. A ciò ne consegue che ad oggi il valore del patrimonio netto residuale del C.A.A.P. Spa ammonta ad Euro 6.047.904,00
- L'articolo 14 (comma 5) del D.lgs n. 175/2016 recita puntualmente "5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, (sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali."
- Il sopra menzionato decreto legislativo 175 del 2016, sempre all'articolo 14 specifica attentamente che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.
- dal 2012 al 2017 il C.A.A.P.A spa ha registrato costantemente delle perdite di esercizio:

ANNO 2012 EURO -221.107

ANNO 2013 EURO - 505.269

ANNO 2014 EURO - 316.692

ANNO 2015 EURO - 207.538

ANNO 2016 EURO - 298.641

ANNO 2017 EURO - 849.260

Il bilancio provvisorio dell'anno 2018 indica un ulteriore perdita di circa 226.000 euro, pertanto il trend è sempre negativo

Visto che:

- alla volontà di recedere dal CAAP Spa, manifestata con nota prot. 559380 del 9 agosto 2016 a firma del Segretario generale pro tempore della Giunta regionale è seguita la partecipazione

della Vice Presidente della Giunta regionale alla assemblea dei soci del 29/06/2017, convocata per l'approvazione del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2016; durante tale Assemblea la Vice Presidente della Giunta regionale dichiarava che, *“nello specifico, la Regione Marche è ben disposta ad aiutare la partecipata Centro Agro-Alimentare e farà la sua parte per la riuscita del progetto di sviluppo del Centro e della sua mission, anche nell'ottica del rilancio dell'economia agro-alimentare, compreso un aiuto alle aziende delle zone colpite dai Sismi di agosto e ottobre 2016 e di gennaio 2017, fermo restando il rispetto delle peculiarità istituzionali assegnate agli Enti già preposti a determinate funzioni, quali la Regione Marche stessa, le Camere di Commercio, ed altri, e comunque in sinergia con altri Enti e Organismi territoriali preposti, valorizzando le funzioni del CAAP come Partecipata e oggetto sinergico ed operativo di supporto, per l'attuazione delle politiche istituzionali emanate dagli Enti Pubblici”*;

- sempre nel corso dell'assemblea del 29/06/2017 la maggioranza dei soci ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016; a tale votazione ha partecipato con voto favorevole anche la Vice Presidente della Giunta regionale, come risulta dal verbale dell'Assemblea;
- nel corso della assemblea dei soci del 29/06/2017 sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione, tra i quali figura la Sig.ra V.S. su proposta del socio Regione Marche; nella medesima assemblea dei soci la Vice presidente della Giunta regionale propone all'assemblea medesima *“che nell'ambito del maggior contenimento delle spese di esercizio, vengano ridotte almeno di un terzo le spese per il capitolo “consulenze”*.
- in una successiva Assemblea dei soci tenutasi il 20/09/2017 ha partecipato in qualità di delegato del Presidente della Giunta regionale, il Dott. R.L, Dirigente della Giunta regionale, il quale riferisce che il Presidente della R.M. lo ha delegato a proporre la nomina a Consigliere CAAP della Dottorssa F. P., commercialista di San Benedetto del Tronto;
- all'assemblea del 29/07/2018, il Dott. R.L., Dirigente della Giunta regionale delegato dal Presidente della Giunta regionale, chiede il rinvio della riunione, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016; tale rinvio è motivato necessita di *“consentire alla Regione Marche di approfondire e chiarire alcuni aspetti tecnici che dovevano essere ulteriormente esaminati dal Socio”*;
- all'Assemblea del 30/07/2018, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, ha preso parte in qualità di delegato del Presidente della Giunta regionale il Dott. R.L, Dirigente della Giunta regionale; dal verbale di assemblea si rileva che il Dott. R.L esprime voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017;
- all'Assemblea del 14/05/2019 prende parte il Dott. R.L, dirigente della Giunta regionale, in qualità di delegato dal Presidente della Giunta regionale; in quella circostanza, il Dott. R.L. fa inserire a verbale la seguente dichiarazione *“Signori Soci, la Regione Marche ha già formalizzato il proprio recesso e presenza in data odierna al solo scopo di conoscere l'orientamento del CDA circa le modalità ed i tempi per la liquidazione delle proprie quote partecipative, ribadendo l'invito a regolarizzare la composizione numerica del CDA. Rimette alla Presidenza dell'Assemblea le valutazioni relative alla costituzione dell'assemblea societaria convocata per la data odierna, tenuto conto del recesso della Regione, che pertanto non risulta titolata di*

diritto al voto e degli altri Soci pubblici, che risulterebbero aver formalizzato a loro volta il recesso”

Considerato che:

appare quantomeno contraddittorio il comportamento tenuto dalla Giunta regionale in merito alla volontà di recedere dal CAAP Spa, dal momento che dopo aver formalizzato il recesso ha continuato ad esercitare tutti i diritti connessi alla sua qualità di socio, ivi compreso il sostegno ad iniziative di rilancio dell'attività del centro stesso, andando ben oltre “quei diritti strettamente connessi al diritto alla liquidazione della quota e strumentali alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale” (Cfr. tribunale di Milano, 4949/2017). Ciò, nonostante il fatto che lo stesso rappresentante della Regione, in sede di assemblea del 14/05/2019, riconosca che la stessa non sarebbe più titolata ad esprimere il proprio diritto di voto.

Preso atto che:

la regione Marche ha più volte ribadito l'importanza di alcune infrastrutture strategiche per la regione Marche, come l'interporto di Jesi e l'aeroporto di Falconara, gestito da Aerdorica;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- a fare chiarezza circa la volontà di mantenimento della partecipazione azionaria della regione Marche, anche tenuto conto che il recesso comunicato nel 2016 è stato superato dall'espressione del diritto di voto in assemblea dei soci e all'esercizio dei poteri connessi alla gestione della partecipazione azionaria;
- per le finalità sopra esposte, promuovere, entro un mese dall'approvazione del presente atto, un tavolo di coordinamento costituito da amministratori regionali del territorio su cui svolge la propria attività il CAAP, rappresentanti dei soggetti pubblici e privati che partecipano con quote societarie, al fine di individuare indirizzi chiari sul futuro della società;
- di comunicare all'Assemblea legislativa gli esiti dell'attività posta in essere in attuazione dei punti sopra indicati;
- a definire strategica e di primaria importanza per la regione Marche il mantenimento della partecipazione in quota societaria nel C.A.A.P, come è stato per altre infrastrutture marchigiane.